

**La storia** Gabriele Gabbani di Cannobio è entrato a far parte dell'orchestra della Svizzera italiana ma è impegnato anche nelle scuole e con i "Drink 182"

## Il giovane maestro del coro Stella piace anche agli svizzeri

CANNOBIO - Classe 1985, sguardo determinato ed una grande passione per la musica. Gabriele Gabbani è un giovane che crede nel territorio e cerca di impegnarsi a 360° per il suo sviluppo. Gabriele è il più giovane maestro che il coro Stella di Traffiume abbia mai avuto. Diplomato al conservatorio di Torino, Gabbani inizia il suo percorso nel Corpo filarmonico cannobiese, seguendo le orme del padre Valerio, appassionandosi alla tuba. Gli insegnamenti del maestro Aldo Scheber e di Giuseppe Gavazzi ne forgiarono l'animo e la passione. Gab-

bani si impegna poi nell'associazione giovanile "Drink 182" e da pochi mesi è concertista dell'orchestra della Svizzera italiana con sede a Lugano, chiamato dal maestro Franco Cesarini. Gabbani collabora anche con l'associazione "Vco note azzurre" nella preparazione dei tanti ragazzi e ragazze che danno vita ad un evento rinomato in tutto il territorio che viene annualmente promosso dal



G. Gabbani

presidente Paolo Albertella. «La musica è tutto ciò che ci circonda di concreto e di astratto. Mi sono appassionato a questo mondo - racconta Gabbani - perché nella musica si trova un equilibrio tra il sogno e la realtà. La musica aiuta sempre, qualsiasi tipo di musica. Il mondo di oggi è abituato a correre, a non fermarsi mai un attimo ad ascoltare le cose che in tempi passati aiutavano a ritrovare equilibrio, pace e unione con altri». Su Cannobio il maestro aggiunge: «E' una realtà composta da molte associazioni e persone che si impegnano con gratui-

tà e passione per mantenere vive le tradizioni. E' bello collaborare e vivere in questa realtà. Con la scuola ormai da quattro anni ho intrapreso un rapporto professionale che mi offre la possibilità di fare conoscere la musica alle giovani generazioni. Devo dire che noto in loro un grande interesse verso questo mondo. Ricevo anche diversi apprezzamenti per il lavoro svolto da parte delle famiglie di questi ragazzi ed auspico che questa collaborazione continui per offrire la possibilità di imparare ad appassionarsi a questo mondo forse oggi un

po trascurato». E poi c'è l'impegno coi giovani e per i giovani: «La nostra associazione "Drink 182" - chiude Gabbani - da oltre 10 anni realizza un evento estivo ormai inserito a pieno titolo nella programmazione dell'alto Lago Maggiore. Siamo un gruppo di circa 20 ragazze e ragazzi che è sempre aperto a nuove adesioni. Cresciamo insieme al territorio e ci piace confrontarci con i nostri coetanei. Grazie al nostro impegno ed ad alcuni sponsor privati riusciamo a realizzare i nostri eventi».

Mauro Cavalli